

notizie dalla **CONFAGRICOLTURA REGIONALE**

Mondo gricolo del Veneto

Redazione: Adolfo Andrighetti

Segreteria: Ilenia Bettin

Anno VIII, n. 16

4 settembre 2008

Sommario:

Vino/1: nuova O.C.M. fra dubbi e preoccupazioni	pag. 2
Vino/2: un voucher per il lavoro in vendemmia	pag. 2
Per un agriturismo gradito ad ospiti ed operatori	pag. 3
Letto aggiunto: negli alberghi sì, negli agriturismi no	pag. 5
Brevi	pag. 6
Agenda	pag. 6

NUOVA O.C.M. VINO FRA DUBBI E PREOCCUPAZIONI

Li ha espressi a Legnaro il presidente della Sezione vitivinicola di Confagricoltura Veneto, Fabio Poggi

Al tradizionale convegno dedicato alla presentazione delle previsioni vendemmiali 2008 organizzato da Veneto Agricoltura, ha partecipato anche il presidente della Sezione vitivinicola di Confagricoltura Veneto, **Fabio Poggi**, che ha svolto una serie di riflessioni sulla nuova Organizzazione Comune di Mercato (OCM) del vino, evidenziandone le lacune ed i rischi almeno potenziali.

Poggi ha richiamato l'attenzione, in primo luogo, sulla prevista soppressione delle denominazioni italiane a vantaggio di quelle comunitarie; una scelta che potrebbe disorientare i consumatori modificando le loro abitudini ed i loro consueti punti di riferimento.

Preoccupazione suscita anche la scelta di politica economica che caratterizza l'O.C.M., diretta a valorizzare i vini da tavola, alla luce delle ripercussioni che ne potrebbero derivare nei confronti della produzione di pregio, che deve rimanere il fiore all'occhiello del comparto.

Secondo Fabio Poggi, poi, altri limiti della O.C.M. riguardano la previsione di fondi destinati solo alla promozione extra UE, trascurando la necessità di valorizzare il prodotto anche all'interno dell'Europa; e l'insistenza sulla politica degli espianti, alla quale, invece, dovrebbe essere preferita quella della ristrutturazione dei vigneti allo scopo di migliorare l'esistente.

UN VOUCHER PER IL LAVORO IN VENDEMMIA

Il nuovo strumento, per la cui applicazione Confagricoltura Veneto ha sottoscritto una convenzione con INPS, INAIL, le altre Associazioni di categoria e i sindacati, è stato accolto con molto favore nelle campagne

Mentre ci si trova ormai alla immediata vigilia dell'inizio delle operazioni vendemmiali, da tutto il Veneto giungono notizie più che incoraggianti circa la risposta fornita dagli agricoltori alla possibilità, introdotta dal ministro Damiano con il precedente Governo e sviluppata dall'attuale ministro Sacconi, di retribuire studenti e pensionati impegnati nella vendemmia attraverso voucher del valore di 10 € l'uno compreso il costo dell'assicurazione obbligatoria. In questo

modo vengono semplificati i gravosi adempimenti che, diversamente, il datore di lavoro sarebbe chiamato ad assumersi.

"E' un modo intelligente e realistico" commenta il direttore di Confagricoltura Veneto **Sergio Bucci** "di venire incontro alle esigenze delle imprese agricole, specie quelle di più piccole dimensioni, che rappresentano il tessuto connettivo del comparto viticolo veneto. Esse, infatti, possono così ricorrere alle prestazioni di lavoratori occasionali quali studenti e pensionati in un momento cruciale della vita aziendale come la vendemmia, semplificando al massimo gli adempimenti amministrativi in quanto non viene instaurato un vero e proprio rapporto di lavoro subordinato. Così si agevola l'emersione di rapporti che, purtroppo, non sempre si sono svolti in modo regolare".

"L'idea del voucher" prosegue Bucci "è stata portata avanti con convinzione a livello nazionale e poi regionale da Confagricoltura, sul presupposto che rappresenti un modo vincente e lungimirante di disciplinare i rapporti professionali nelle campagne nell'interesse reciproco dell'azienda e del prestatore d'opera, in quanto la semplificazione burocratica crea le condizioni perché la prima possa comportarsi in maniera trasparente verso il secondo". "Il successo che si sta profilando per il voucher" conclude il direttore di Confagricoltura Veneto "conferma che, nella nostra regione, l'impresa agricola rappresenta una realtà matura e consapevole, pronta a cogliere le opportunità che le vengono offerte per operare in maniera più agevole ma in piena legalità; per cui non resta che auspicare una rapida verifica dell'applicabilità del voucher a tutte le raccolte senza eccezioni".

PER UN AGRITURISMO GRADITO AD OSPITI ED OPERATORI

Questo l'obiettivo delle osservazioni inviate alla Regione da Agritunist Veneto con Turismo Verde e Agrivacanze, su di una bozza di progetto di legge di iniziativa della Giunta regionale

Una bozza di progetto di legge in materia di agriturismo che, con gli opportuni adattamenti, sarà presto approvata formalmente dalla Giunta regionale, ha fornito ad **Agritunist Veneto**, l'Associazione agrituristica della Confagricoltura regionale presieduta da **Alberto Sartori**, l'occasione per ribadire alcuni principi essenziali in materia: a cominciare dalla necessità di

un'impostazione normativa che, valorizzando il legame dell'agriturismo con il contesto agricolo di riferimento, ne alleggerisca nel contempo la componente burocratico-amministrativa, dettando poche regole, chiare, da far rispettare in maniera rigorosa, ma evitando quella normazione di dettaglio che crea vincoli inutili all'attività.

Altra esigenza fortemente sentita è quella che la Regione si doti, specie per gli aspetti igienico-sanitari, di normative che non siano mutate da altri ambiti della vita produttiva e civile, ma, studiate appositamente per l'agriturismo, tengano conto delle sue specifiche caratteristiche e peculiarità. Tali normative, poi, dovranno essere le stesse su tutto il territorio regionale ed interpretate ed applicate in modo uniforme in tutto il Veneto, in ottemperanza agli indirizzi fissati dalla Regione.

Per dare anche qualche indicazione di dettaglio, va ricordato che il documento sottoscritto da Agriturist Veneto propone di fissare un tetto massimo di persone pernottanti comprensivo dell'ospitalità al chiuso e di quella all'aperto, in quanto criterio rispondente alle esigenze di elasticità e adattabilità alle richieste del mercato proprie dell'azienda agrituristica e insieme limite rigoroso affinché l'offerta di ospitalità agrituristica rimanga entro i confini che le sono propri.

Per quanto riguarda i limiti cui sottoporre l'attività di somministrazione di pasti e bevande, invece, sul presupposto che il requisito della chiarezza e della semplicità sia l'unico che possa garantire un ampio rispetto da parte degli operatori nell'interesse degli ospiti, si propone la fissazione di un numero massimo di persone sedute contemporaneamente comprensivo anche dei pernottanti e di coloro che consumino spuntini invece di un pranzo completo. Si suggerisce, inoltre, di non predefinire un numero massimo di giornate di apertura, che rappresenta un'inutile rigidità per l'operatore, sostituendolo eventualmente con un tetto annuale di pasti.

Si propone, fra l'altro, la sostituzione della tradizionale autorizzazione comunale all'esercizio dell'attività agrituristica con la dichiarazione di inizio attività prevista dalla legge quadro statale n. 96/2006: un istituto utile ed importante nel senso di una progressiva semplificazione, tutte le volte in cui è possibile, degli aspetti burocratico-amministrativi dell'attività agrituristica.

LETTO AGGIUNTO: NEGLI ALBERGHI SÌ, NEGLI AGRITURISMI NO

Con una nota Confagricoltura Veneto ha sollecitato la Regione ad eliminare questa ingiustificata discriminazione fra le due modalità ricettive

Confagricoltura Veneto si è rivolta per iscritto alla Regione, invitandola a rivedere un parere con cui si nega alle aziende agrituristiche la possibilità, anche se in via temporanea e solo su richiesta del cliente, di aggiungere nella camera un ulteriore posto letto, in analogia con quanto previsto per le strutture ricettive alberghiere.

A sostegno della propria richiesta, Confagricoltura Veneto osserva che l'aggiunta del posto letto non deve comportare il superamento dei trenta attualmente consentiti dalla legge regionale, ma significa soltanto il riconoscimento di una elasticità gestionale che, fermo restando il rispetto dei limiti legislativi già fissati all'ospitalità agrituristica, può essere utile all'operatore nel caso più comune in cui debba ospitare un bambino insieme con i suoi genitori.

Confagricoltura Veneto, altresì, fa notare che anche per le aziende agrituristiche così come per le strutture ricettive alberghiere, la deroga non potrebbe avere carattere permanente ma soltanto temporaneo e dovrebbe cessare, con l'eliminazione del posto letto aggiunto e la restituzione della camera alla ricettività originaria, non appena venuta meno l'esigenza che ha suggerito la deroga stessa e quindi con la partenza della famiglia interessata.

La nota dell'Associazione regionale degli imprenditori agricoli precisa, infine, che la deroga in discussione riguarda la normativa igienico-sanitaria, in base alla quale il numero massimo di persone ospitabili è legato alle dimensioni della camera da letto e della sua superficie areata. Le ragioni che giustificano tale deroga per le strutture ricettive alberghiere, quindi, devono valere anche per le aziende agrituristiche, che non si vede perché debbano essere penalizzate sotto questo profilo rispetto alle prime.

BREVI

- **Enrico Pizzolo** è il nuovo presidente dell'ANGA di Vicenza, l'associazione giovanile di Confagricoltura. L'ha eletto all'unanimità l'assemblea insieme ai vicepresidenti **Cristina Nizzetto** ed **Umberto Omenetto**, ed al nuovo consiglio. Classe 1977, laureato in economia e commercio, Enrico Pizzolo conduce assieme al padre l'azienda agricola Canesella di Lonigo (VI), ad indirizzo zootecnico (700 bovini da carne) e cerealicolo. Il presidente uscente, Umberto Omenetto, è stato vivamente ringraziato per l'attività svolta.
- **Confagricoltura Veneto** è stata confermata quale unica Associazione in rappresentanza del settore primario nella Commissione regionale Stella al Merito del Lavoro istituita presso la Direzione regionale del Ministero del lavoro.

AGENDA

Mercoledì 10 settembre

- ✓ La nuova sicurezza sul lavoro in agricoltura alla luce del vigente Testo Unico è il tema di un incontro a carattere interno promosso da Confagricoltura Veneto. Ai lavori partecipa **Donato Rotundo**, responsabile dell'Area Ambiente e Qualità di Confagricoltura.
- ✓ Donato Rotundo partecipa, nel pomeriggio, anche alla riunione della Sezione Energia di Confagricoltura Veneto presieduta da **Deborah Piovan**, convocata per discutere un nutrito ordine del giorno, di cui fa parte anche il quadro aggiornato della strategia energetica nazionale, con particolare riguardo a tariffe, quotazioni dei certificati verdi, incentivi, ecc..

È in linea il nuovo sito di Confagricoltura Veneto:
www.confagri.ve.it

Nel sito troverai l'ultimo numero di "Mondo Agricolo del Veneto", i numeri precedenti, notizie ed approfondimenti sull'attività di Confagricoltura Veneto e sulla realtà agricola regionale.

Iscriviti al nostro sito! In questo modo potrai inserire dei commenti alle notizie pubblicate o delle opinioni all'interno del nostro blog ("l'approfondimento del mese"). Inoltre potrai ricevere la Newsletter mensile di Confagricoltura Veneto.

Per iscriverti, vai nel nostro sito, all'indirizzo: www.confagri.ve.it, fai click su **REGISTRAZIONE** nel riquadro Strumenti presente nel lato destro della Home page e compila i dati richiesti nella form. Riceverai una mail di conferma che contiene i dati per accedere come utente registrato alle nostre pagine web.

Buona navigazione!

Comunicazione ai sensi della legge 675/96

Il Suo indirizzo di E-mail ci è stato comunicato da Lei o da Suoi collaboratori. Il dato è stato inserito in un archivio che serve solo ed unicamente per l'invio di messaggi di posta elettronica. Nessun altro uso ne verrà fatto senza un Suo preventivo assenso scritto. Nel caso non volesse ricevere più alcun tipo di comunicazione da parte nostra, La preghiamo di rispondere a questa E-mail con un messaggio "NON INTERESSA" ed il Suo nominativo e relativo indirizzo saranno immediatamente cancellati. Responsabile del trattamento dei dati è la Federazione regionale agricoltori del Veneto - Confagricoltura Veneto. Eventuali istanze a difesa e tutela della Sua privacy potranno essere inviate al seguente indirizzo di E-mail: fedvenet@confagricoltura.it